

**Programma** 1 - Welfare, Servizi e Istruzione**Assessori di riferimento**

Piaia Giovanna, Bakkali Ouidad, Asioli Libero, Corsini Andrea, Mingozi Giannantonio, Cameliani Massimo, Guerrieri Guido

Dirigenti di riferimento

BOATTINI CARLO, MARONI DIANELLA, BORGHI MIRELLA, ROSSI LAURA, BONDI CLAUDIO, BISSI PAOLA, MORO VANNA, SEVERI VITTORIO

Motivazione delle scelte e finalità da conseguire

Il benessere dei cittadini rappresenta l'obiettivo fondamentale per l'amministrazione che intende lavorare negli ambiti del welfare, dei servizi, dell'istruzione in una logica integrata che metta in campo sinergie tali che consentano di affrontare l'attuale situazione caratterizzata da una persistente crisi economico-sociale che sottrae risorse all'azione pubblica.

Per garantire il miglior utilizzo possibile delle risorse della comunità in un contesto cittadino dove i profili sociali si stanno ridefinendo e dove i bisogni delle persone sono crescenti per complessità e articolazione (precarietà del lavoro, progressivo invecchiamento della popolazione, integrazione sociale sono solo alcuni dei temi), diventano fondamentali l'integrazione delle politiche urbanistiche, abitative, della salute e dell'istruzione, la riprogettazione continua dei servizi, l'investimento sulle capacità delle persone, delle famiglie e delle formazioni sociali.

La programmazione condivisa con la rete dei servizi territoriali, la regolazione del sistema, la gestione associata, l'innovazione delle modalità di coinvolgimento e partecipazione degli utenti sono strumenti che il Comune mette in campo per adeguare le risposte ai bisogni dei cittadini.

Sub-programma 1.1 - Adeguamento degli strumenti sociali**Programma**

1 - Welfare, Servizi e Istruzione

Assessori di riferimento

Piaia Giovanna, Bakkali Ouidad

Dirigenti di riferimento

BOATTINI CARLO, MARONI DIANELLA, BORGHI MIRELLA

Descrizione

Benessere, salute e sanità non possono non passare attraverso il ridisegno complessivo del nuovo modello di "welfare di comunità" ed all'adeguamento degli strumenti di pianificazione e programmazione dei servizi sociali e sanitari. Sfide importanti attendono il futuro dei servizi alla persona: il calo progressivo delle risorse (comunali, regionali e statali) la crescita e la diversificazione della domanda, l'emergere del fenomeno delle "nuove povertà": l'ente locale assume sempre più un ruolo chiave nella risoluzione delle problematiche esistenti, con strumenti flessibili e con modalità integrate che interessino le politiche del lavoro, le politiche per le imprese, e l'esame attento della attuale situazione economica.

Si profila un contesto in cui il cambiamento è veloce e continuo: se muta la domanda, deve necessariamente e tempestivamente mutare anche la risposta, in una logica di allineamento del servizio offerto in funzione delle esigenze espresse dalla popolazione.

Oggi, anche in relazione alla complessità crescente dei bisogni dei cittadini e delle loro famiglie, diventa essenziale definire un sistema unificato di accesso ai servizi e presa in carico, che preveda criteri e modalità comuni. La realizzazione di questo obiettivo passa attraverso lo sviluppo di una rete di punti unitari di accesso, lo "sportello sociale a rete" che assicuri il diritto all'accesso alla rete dei servizi, il diritto all'informazione ed alla presa in carico, il diritto ad un piano assistenziale individuale appropriato.

La sfida futura sarà anche quella di ricomporre il quadro dei diversi soggetti (non solo l'Ente locale quindi) che, in un sistema a "rete" offrono sostegno ai cittadini e che devono integrarsi maggiormente per fornire risposte complessive e non parcellizzate per il benessere e la salute della cittadinanza.

Per fare questo si renderà necessario proseguire nelle sinergie e nelle azioni trasversali già attivate (vedasi ad es. la costituzione e la riorganizzazione del nuovo ufficio di piano, la revisione delle modalità di elaborazione dei Piani di zona quale strumento di lettura sistematica della realtà sociale, nonché strumento tecnico di programmazione dei servizi e degli interventi alla comunità) con l'obiettivo di una piena assunzione da parte del Comune della funzione di pianificazione e controllo di un settore di primaria importanza per il territorio.

Oltre a ciò, rappresenta una sostanziale novità l'avvio dell'accreditamento dei servizi sociali e sanitari, che entrerà a regime nel 2015 e che consentirà di superare gli attuali meccanismi per l'affidamento dei servizi socio sanitari, ma anche la rimodulazione della pianificazione dei servizi destinati alla non autosufficienza. Quelli citati sono solo alcuni degli strumenti che in questi anni dovranno essere rivisitati per consentire processi pianificatori e programmatori integrati secondo logiche "di territorio" (ossia distrettuali e non più solo comunali).

L'impostazione di un nuovo modello di pianificazione consentirà all'ente locale di governare meglio i processi e programmare in maniera più appropriata le risorse disponibili.

Accanto a questi strumenti un sistema di welfare della comunità non può prescindere dall'ambito educativo. Tale ambito contiene gli aspetti relativi alla regolamentazione dell'accesso e alla gestione e funzionamento dei servizi educativi e scolastici, all'integrazione e all'inclusione di tutti i bambini e di tutti i ragazzi, al sostegno della funzione genitoriale, al coinvolgimento delle famiglie nei percorsi di valutazione della qualità dei servizi stessi.



Progetto Strategico	1.1.1 - Sostegno al disagio sociale, alle famiglie ed alle nuove povertà	Anni di attuazione	2012 - 2016
Programma	1 - Welfare, Servizi e Istruzione	Sub-programma	1.1 - Adeguamento degli strumenti sociali
Responsabile	BOATTINI CARLO		
Descrizione	Il progressivo aumento delle nuove povertà costringe gli enti locali ad avviare una riflessione più complessiva sul sostegno alle diverse forme del disagio sociale. Gli interventi dovranno essere diversificati in relazione alla complessità del bisogno (servizi a "bassa soglia", per utenza in situazione di disagio conclamato, sostegno alle famiglie attraverso contributi e provvidenze per arginare il fenomeno delle "nuove povertà) ma anche prevedere forme di "restituzione etica del sostegno" attraverso attività socialmente utili offerte alla comunità. Il progetto contempla anche l'avvio di azioni di monitoraggio su tutte le forme di supporto attualmente offerte da Comune e ASP per effettuare scelte consapevoli ed eque, razionalizzare ed ottimizzare gli interventi.		

Obiettivo strategico	C.d.R.	Responsabile	Anni di attuazione
05 - Agenzia delle attività socialmente utili	U.O. Pianificazione Socio-Sanitaria e Rapporti con ASP	BOATTINI CARLO	2014 - 2016
01 - Servizi a bassa soglia (dormitorio, mensa, ecc.)	U.O. Pianificazione Socio-Sanitaria e Rapporti con ASP	BOATTINI CARLO	2014 - 2016
02 - Supporto economico alle famiglie in difficoltà	U.O. Pianificazione Socio-Sanitaria e Rapporti con ASP	SERRI ROBERTA	2014 - 2016
03 - Monitoraggio contributi e provvidenze erogati da Comune e da ASP	U.O. Pianificazione Socio-Sanitaria e Rapporti con ASP	BOATTINI CARLO	2014 - 2016
04 - Carcere - miglioramento della qualità della vita in carcere	U.O. Pianificazione Socio-Sanitaria e Rapporti con ASP	BOATTINI CARLO	2014 - 2016



Progetto Strategico	1.1.2 - Sostegno alla non autosufficienza	Anni di attuazione	2012 - 2016
Programma	1 - Welfare, Servizi e Istruzione	Sub-programma	1.1 - Adeguamento degli strumenti sociali

Responsabile BOATTINI CARLO

Descrizione Implementazione degli interventi a sostegno della domiciliarità (in particolare, assistenza domiciliare, portierato sociale, farmaci e spesa a domicilio, assistenti familiari, servizi semiresidenziali) e degli interventi destinati al contrasto della "fragilità sociale" di anziani e disabili soli ma in condizioni di parziale autosufficienza, (mappa degli anziani fragili, attività di vicinato, appartamenti protetti, contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati) rimodulando l'utilizzo delle risorse disponibili in funzione dei nuovi bisogni sociali e promuovendo nuove forme di sostegno.

Obiettivo strategico	C.d.R.	Responsabile	Anni di attuazione
01 - CAAD - Centro di Adattamento Ambiente Domestico	U.O. Pianificazione Socio-Sanitaria e Rapporti con ASP	SERRI ROBERTA	2014 - 2016
02 - Appartamenti protetti e portierato sociale	U.O. Pianificazione Socio-Sanitaria e Rapporti con ASP	BOATTINI CARLO	2014 - 2016
03 - Interventi trasversali a sostegno della domiciliarità	U.O. Pianificazione Socio-Sanitaria e Rapporti con ASP	BOATTINI CARLO	2014 - 2016



Progetto Strategico	1.1.3 - La Pianificazione come strumento di intervento integrato	Anni di attuazione	2012 - 2016
Programma	1 - Welfare, Servizi e Istruzione	Sub-programma	1.1 - Adeguamento degli strumenti sociali
Responsabile	BOATTINI CARLO		
Descrizione	Potenziamento e valorizzazione dell'Ufficio di Piano, anche attraverso la revisione della attuale convenzione che ne regola il funzionamento, nonché ruoli e responsabilità degli enti coinvolti (Comuni di Ravenna, Cervia e Russi, Az. Usl di Ravenna). Piena assunzione delle funzioni ad esso assegnate in termini di presidio dell'integrazione sociale e sanitaria, in particolare attraverso le seguenti attività: gestione del processo di accreditamento, gestione e monitoraggio delle attività per la non autosufficienza, gestione e monitoraggio dei piani di zona per la salute ed il benessere sociale, attività di collegamento con ASP Ravenna Cervia e Russi per le linee di servizio ad essa trasferite.		

Obiettivo strategico	C.d.R.	Responsabile	Anni di attuazione
01 - Riorganizzazione dell'Ufficio di Piano e aggiornamento convenzione per il funzionamento	U.O. Pianificazione Socio-Sanitaria e Rapporti con ASP	BOATTINI CARLO	2014 - 2016
02 - Predisposizione percorso per il passaggio dall'accreditamento transitorio all'accreditamento definitivo	U.O. Pianificazione Socio-Sanitaria e Rapporti con ASP	BOATTINI CARLO	2014 - 2014
03 - Attivazione nuove modalità di collegamento con ASP Ravenna, Cervia e Russi e attività di monitoraggio	U.O. Pianificazione Socio-Sanitaria e Rapporti con ASP	BOATTINI CARLO	2014 - 2016



Progetto Strategico	1.1.4 - Avvio a regime dello Sportello Sociale	Anni di attuazione	2012 - 2016
----------------------------	--	---------------------------	-------------

Programma	1 - Welfare, Servizi e Istruzione	Sub-programma	1.1 - Adeguamento degli strumenti sociali
------------------	-----------------------------------	----------------------	---

Responsabile BOATTINI CARLO

Descrizione Consolidamento dello sportello sociale quale porta di accesso ai servizi sociali e socio sanitari, e strumento per il superamento della parcellazione degli "sportelli tematici" già presenti sul territorio. Avvio di un sistema di monitoraggio delle attività svolte e dell'utenza assistita, al fine di verificare l'andamento complessivo del "bisogno sociale e socio sanitario" ed intercettare l'emergere di nuovi fenomeni sociali di cui tenere conto in fase di programmazione.

Obiettivo strategico

04 - Realizzazione dello Sportello Sociale a rete per il Distretto di Ravenna

C.d.R.

U.O. Pianificazione Socio-Sanitaria e Rapporti con ASP

Responsabile

BOATTINI CARLO

Anni di attuazione

2014 - 2016



Progetto Strategico	1.1.5 - Avvio nuclei di cure primarie	Anni di attuazione	2012 - 2016
Programma	1 - Welfare, Servizi e Istruzione	Sub-programma	1.1 - Adeguamento degli strumenti sociali

Responsabile BOATTINI CARLO

Descrizione Realizzazione progetto di avvio dei nuclei di cure primarie nel Comune di Ravenna. Tale nuovo modello assistenziale presuppone una radicale trasformazione del concetto di medicina territoriale e nuove modalità di lavoro fra componente medica ed infermieristica, nonché l'individuazione di strutture adeguate per la realizzazione dei nuclei.

Obiettivo strategico	C.d.R.	Responsabile	Anni di attuazione
01 - Avvio progetto nuclei di cure primarie	U.O. Pianificazione Socio-Sanitaria e Rapporti con ASP	BOATTINI CARLO	2014 - 2016



Progetto Strategico	1.1.6 - Regolamentazione servizi educativi, scolastici e socio assistenziali	Anni di attuazione	2012 - 2016
Programma	1 - Welfare, Servizi e Istruzione	Sub-programma	1.1 - Adeguamento degli strumenti sociali
Responsabile	MARONI DIANELLA		
Descrizione	Codifica e applicazione delle regole per l'accesso, la gestione e il controllo dei servizi educativi, scolastici e socio assistenziali a garanzia dell'equità e di comportamenti corretti. Il Progetto prevede inoltre la revisione dei regolamenti riguardanti l'ammissione ai servizi educativi e le modalità di partecipazione delle famiglie.		

Obiettivo strategico	C.d.R.	Responsabile	Anni di attuazione
01 - Regolamentazione dei servizi scolastici: Ristorazione, Trasporto e Pre Post Scuola	Diritto allo Studio	TARONI RITA	2014 - 2015
02 - Vigilanza e controllo nei servizi educativi e ricreativi per la prima infanzia (0-3 anni) gestiti da soggetti privati	Sevizi Generali Area Istruzione e Politiche di Sostegno	FRANCESCONI MARIA PATRIZIA	2014 - 2016
04 - Revisione regolamentazione servizi educativi	Scuole d'Infanzia	ROSSI LAURA	2014 - 2015



Progetto Strategico	1.1.7 - Integrazione ed inclusione, dalla scuola alla rete nella comunità	Anni di attuazione	2012 - 2016
Programma	1 - Welfare, Servizi e Istruzione	Sub-programma	1.1 - Adeguamento degli strumenti sociali
Responsabile	BORGHI MIRELLA		
Descrizione	L'integrazione dei bambini e dei ragazzi con bisogni speciali sviluppa nei servizi educativi e nella scuola opportunità di inclusione che, per essere effettive, devono dialogare con i bisogni che le famiglie ed i soggetti stessi esprimono nel loro percorso esistenziale. La messa in rete delle proposte, a partire dalla formazione, in raccordo con il sociale, il sanitario, il territorio, in una prospettiva di integrazione, opera per una comunità solidale e coesa sviluppando le competenze di soggetti diversi, in primo luogo delle famiglie; inoltre la più chiara definizione e comunicazione delle opportunità rivolte ai cittadini, la possibilità di fruirne in modo semplificato rendono più efficace il percorso di inclusione e la spesa sociale che la comunità sostiene per garantirlo.		
Obiettivo strategico	C.d.R.	Responsabile	Anni di attuazione
01 - Un osservatorio per l'inclusione, dalla scuola alla rete nella comunità	U.O. Progetti e Qualificazione Pedagogica (0-14)	BORGHI MIRELLA	2014 - 2016
02 - Integrazione e inclusione nei servizi per l'infanzia	Scuole d'Infanzia	ROSSI LAURA	2014 - 2016



Progetto Strategico 1.1.8 - Sostegno ai ruoli genitoriali ed ai compiti educativi 0-14 anni **Anni di attuazione** 2012 - 2016

Programma 1 - Welfare, Servizi e Istruzione **Sub-programma** 1.1 - Adeguamento degli strumenti sociali

Responsabile BORGHI MIRELLA

Descrizione La complessità attuale richiede risposte diversificate ed innovative ai bisogni che famiglie e bambini/ragazzi esprimono ed a cui la scuola da sola non può far fronte se non nel raccordo con le diverse agenzie socio-educative, istituzionali e non, che operano sul territorio. Una attenzione particolare, anche sviluppando collaborazioni diverse sul territorio e con la scuola, deve essere riservata alle famiglie più fragili ed alla fascia della pre ed adolescenza.

Obiettivo strategico	C.d.R.	Responsabile	Anni di attuazione
01 - Supporto alla genitorialità fragile	U.O. Progetti e Qualificazione Pedagogica (0-14)	BORGHI MIRELLA	2014 - 2016
02 - Preadolescenza e adolescenza	U.O. Progetti e Qualificazione Pedagogica (0-14)	BORGHI MIRELLA	2014 - 2016
03 - Le famiglie risorsa della comunità	Scuole d'Infanzia	ROSSI LAURA	2014 - 2016
04 - Valutazione e autovalutazione nei servizi educativi	Nidi d'Infanzia	ROSSI LAURA	2014 - 2016



Progetto Strategico	1.1.9 - La città è per tutti e per tutte: liberiamo la città dalle barriere	Anni di attuazione	2012 - 2016
Programma	1 - Welfare, Servizi e Istruzione	Sub-programma	1.1 - Adeguamento degli strumenti sociali
Responsabile	BOATTINI CARLO		
Descrizione	La disabilità in tutte le politiche è una visione di mainstreaming che introduce correttamente i principi della convenzione nei diritti delle persone con disabilità, ampliando il concetto di assistenza a quello di empowerment della persona. Considerare la disabilità uno svantaggio sistemico, orienta il superamento delle discriminazioni nei contesti di vita e di relazioni. L'approvazione della Legge 3 marzo 2009, n. 18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità" richiama l'impegno ad adottare atti, azioni e politiche per un reale cambio di strategia nell'affrontare le tematiche della disabilità. La Convenzione ONU, infatti, focalizzando l'impegno dello Stato sui diritti delle persone con disabilità, comporta un cambiamento di natura culturale per riconvertire gli interventi in favore delle persone con disabilità da una modalità settoriale e frammentaria ad un approccio globale per la costruzione di una società pienamente inclusiva e di un ambiente a misura di tutti.		

Obiettivo strategico	C.d.R.	Responsabile	Anni di attuazione
02 - Attivare progetti di sensibilizzazione degli spazi pubblici a favore delle persone disabili	Politiche di Sostegno e Rapporti con Azienda U.S.L.	MORO VANNA	2014 - 2014



Sub-programma 1.2 - La casa

Programma

1 - Welfare, Servizi e Istruzione

Assessori di riferimento

Piaia Giovanna, Asioli Libero

Dirigenti di riferimento

MARONI DIANELLA

Descrizione

E' relativo agli interventi riferiti alla programmazione dell'edilizia residenziale pubblica e sociale, intesa nella più ampia gamma di tipologia di offerta, per fornire risposta alla richiesta sempre più pressante di alloggi dovuta alla congiuntura di difficoltà generalizzata in cui versano le numerose famiglie sempre in aumento nel nostro territorio comunale.

Accanto agli interventi strutturali previsti dal Piano Operativo Comunale 2010 - 2015, stata attivata l'Agenzia dell'affitto, che si propone di favorire la mobilità nel settore della locazione. L'Agenzia opera una funzione di locatore collettivo attraverso un Fondo rischio, offrendo garanzie sussidiarie al proprietario, per ottenere canoni di affitto al di sotto dei prezzi di mercato.

A partire dal 1° gennaio 2014 sono state conferite ad ACER (Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Ravenna) tutte le funzioni amministrative di competenza dell'Ufficio Casa comprendenti la predisposizione dei bandi, la formulazione delle graduatorie, le assegnazioni, le mobilità e quant'altro legato all'attività inerente agli alloggi ERP.

Il Comune eserciterà attività di pianificazione e controllo sulle competenze trasferite; a tal fine verranno istituiti specifici tavoli di monitoraggio e di coordinamento relativi a morosità, decadenze e sfratti; emergenza abitativa, oltre al tavolo di raccordo complessivo su tutte le attività per mantenere un rapporto costante tra Comune, ACER, Servizi Sociali ed AUSL a protezione di questa fragile fascia sociale di popolazione e per prevenire ricadute onerose a scapito della collettività.

E' stato istituito e continuerà ad essere attivo un tavolo di incontro periodico per esaminare le conflittualità all'interno dei condomini di edilizia residenziale pubblica, ove spesso si verificano problemi di convivenza con conseguente amplificazione dei disagi per molti nuclei famigliari. Il tavolo di lavoro vede la collaborazione di COMUNE, ASP, ACER, Polizia Municipale, ed un sempre maggiore rafforzamento del ruolo dei mediatori sociali dei conflitti che già operano in convenzione con ACER.

L'Amministrazione comunale continuerà a contribuire all'azione di monitoraggio, in ambito provinciale dell'osservatorio delle politiche abitative, che rappresenta i bisogni abitativi dei singoli territori e che favorisca una rapida e condivisa attuazione delle politiche abitative stesse.



Progetto Strategico	1.2.1 - Progetto casa	Anni di attuazione	2012 - 2016
Programma	1 - Welfare, Servizi e Istruzione	Sub-programma	1.2 - La casa

Responsabile MARONI DIANELLA

Descrizione Il progetto si articola in quattro direttrici fondamentali: 1) programmazione urbanistica e attuazione delle previsioni di realizzazione di nuovi alloggi di ERP e ERS definiti dal POC Piano Operativo Comunale 2010 - 2015, che individua le aree per l'edilizia residenziale pubblica ed edilizia residenziale sociale definendo la disciplina, la tempistica e le azioni di monitoraggio per la loro attuazione; 2) reperimento di nuove soluzioni abitative in collaborazione con ACER (Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Ravenna) tramite la convenzione di "agenzia per l'affitto"; 3) trasferimento (già attuato) ad ACER dell'attività di gestione amministrative dell'Ufficio Casa; 4) implementazione di attività di pianificazione e controllo della competenza trasferita ad ACER e raccordo costante.

Obiettivo strategico	C.d.R.	Responsabile	Anni di attuazione
07 - Partecipazione Osservatorio Politiche Abitative	Sevizi Generali Area Istruzione e Politiche di Sostegno	MARONI DIANELLA	2014 - 2016
09 - Attuazione politiche abitative, raccordo e coordinamento ACER	Sevizi Generali Area Istruzione e Politiche di Sostegno	MARONI DIANELLA	2014 - 2016
01 - Monitoraggio Piano Casa (POC 10)	Gestione Urbanistica ed Edilizia Residenziale Pubblica	DRADI GLORIA	2014 - 2016
02 - Bandi di evidenza pubblica per la selezione di operatori per la realizzazione di alloggi di Edilizia Residenziale Sociale	Gestione Urbanistica ed Edilizia Residenziale Pubblica	TASSINARI ANTONIA	2014 - 2016
03 - Agenzia per l'affitto	Sevizi Generali Area Istruzione e Politiche di Sostegno	MARONI DIANELLA	2014 - 2016
08 - Partecipazione a bandi regionali e/o statali per Programmi di finanziamento di Edilizia Residenziale Pubblica e Sociale	Gestione Urbanistica ed Edilizia Residenziale Pubblica	DRADI GLORIA	2014 - 2016



Sub-programma 1.3 - La scuola come risorsa territoriale - programmazione e dimensionamento, sostegno all'autonomia scolastica

Programma

1 - Welfare, Servizi e Istruzione

Assessori di riferimento

Bakkali Ouidad

Dirigenti di riferimento

MARONI DIANELLA

Descrizione

La qualità del sistema educativo-scolastico è un elemento imprescindibile per lo sviluppo del territorio. La scuola è il luogo fisico in cui il sapere viene creato, prodotto e trasmesso a tutti e a tutte senza alcuna distinzione, sulla base del principio "nessuno escluso".

Forte di questa consapevolezza, e nell'ambito delle proprie competenze e specificità l'Amministrazione Comunale, in un contesto generale caratterizzato da una grave crisi economica, interviene per il mantenimento della qualità dell'offerta formativa con una sempre più efficace azione di coordinamento degli interventi sul territorio. La riduzione dei trasferimenti statali alla scuola e agli enti locali impone una sempre più forte integrazione e coinvolgimento in una logica di condivisione e corresponsabilità per l'individuazione di obiettivi, priorità e strategie, nel rispetto dei reciproci ruoli e autonomia d'azione.

La riorganizzazione della rete scolastica in Istituti Comprensivi è diventata l'occasione per creare una vera e propria scuola della comunità che apre l'orizzonte alla dimensione nazionale ed europea per educare ad una cittadinanza attiva.

La positività dei risultati raggiunti attraverso l'esperienza del Patto per la scuola, incentiva a proseguire il cammino intrapreso e ad ampliare i rapporti di collaborazione fra Istituzioni scolastiche, UST (Ufficio Scolastico Territoriale) e Comune per un governo complessivo della rete formativa a livello territoriale evitando la frammentazione degli interventi per la tenuta e la crescita del sistema educativo della città.

Progetto Strategico 1.3.1 - Organizzazione della rete scolastica

Anni di attuazione

2012 - 2015

Programma

1 - Welfare, Servizi e Istruzione

Sub-programma

1.3 - La scuola come risorsa territoriale - programmazione e dimensionamento, sostegno all'autonomia scolastica

Responsabile

MARONI DIANELLA

Descrizione

Riorganizzazione della rete scolastica in Istituti comprensivi (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) per garantire l'ottimale utilizzo delle strutture scolastiche, la qualità della scuola pubblica, il benessere degli alunni e delle famiglie, l'utilizzo razionale delle risorse, anche alla luce delle disposizioni della L. 111/2011 e degli indirizzi regionali.

Obiettivo strategico

01 - Attuazione della nuova rete scolastica

C.d.R.

Diritto allo Studio

Responsabile

TARONI RITA

Anni di attuazione

2014 - 2015



Progetto Strategico	1.3.2 - Patto per la scuola e qualificazione	Anni di attuazione	2012 - 2016
Programma	1 - Welfare, Servizi e Istruzione	Sub-programma	1.3 - La scuola come risorsa territoriale - programmazione e dimensionamento, sostegno all'autonomia scolastica

Responsabile MARONI DIANELLA

Descrizione Il Patto per la scuola nell'ambito e nel rispetto delle specifiche competenze dell'Ente Locale e delle Istituzioni Scolastiche è volto a promuovere un impiego integrato ed efficace delle risorse al fine di migliorare il sistema educativo-scolastico e di stabilire relazioni più forti tra la scuola dell'autonomia e la comunità. In particolare, si dovrà affrontare l'impatto della riorganizzazione della rete scolastica in ordine a: iscrizioni, flussi e bacini d'utenza, progetti di qualificazione scolastica e piani dell'offerta formativa per coniugare le esigenze del territorio e l'offerta delle sue agenzie (POF territoriale) ai percorsi curricolari nelle scuole.

Obiettivo strategico	C.d.R.	Responsabile	Anni di attuazione
01 - La Qualificazione come azione integrata dell'Ente Locale con la scuola per la costruzione di un POF del territorio	U.O. Progetti e Qualificazione Pedagogica (0-14)	BORGHI MIRELLA	2014 - 2016
02 - Patto per la Scuola: interventi per il diritto allo studio	Diritto allo Studio	MARONI DIANELLA	2014 - 2016



Progetto Strategico	1.3.3 - Progetti in collaborazione con le scuole per promuovere l'autonomia e la responsabilità, sviluppare la cittadinanza e diffondere l'educazione alla legalità democratica	Anni di attuazione	2012 - 2016
Programma	1 - Welfare, Servizi e Istruzione	Sub-programma	1.3 - La scuola come risorsa territoriale - programmazione e dimensionamento, sostegno all'autonomia scolastica

Responsabile MARONI DIANELLA

Descrizione Il progetto intende sviluppare una azione formativa sui diritti e le responsabilità nel contesto della scuola e della città, coinvolgendo i ragazzi in percorsi di partecipazione e cittadinanza attiva e le loro famiglie in una riflessione sul tema delle regole e della loro pratica in una prospettiva di convivenza civile. Attraverso il rispetto delle regole e la diffusione della cultura della legalità si intende promuovere responsabilità e positività nei rapporti sociali. L'apporto dei più giovani e il coinvolgimento del mondo della scuola alla vita comunitaria diviene elemento di sviluppo ed investimento sul futuro anche nella prospettiva di Ravenna 2019.

Obiettivo strategico	C.d.R.	Responsabile	Anni di attuazione
04 - La scuola e i servizi educativi per Ravenna 2019	U.O. Progetti e Qualificazione Pedagogica (0-14)	BORGHI MIRELLA	2014 - 2016
01 - Educare alla sicurezza ed alla positività dei rapporti sociali attraverso il rispetto delle regole	Diritto allo Studio	TARONI RITA	2014 - 2016
02 - Liberi dalle Mafie: progetto di sensibilizzazione nelle scuole secondarie di primo grado del Comune di Ravenna contro tutte le mafie	Diritto allo Studio	TARONI RITA	2014 - 2016
03 - Partecipazione dei ragazzi e promozione di cittadinanza attiva	U.O. Progetti e Qualificazione Pedagogica (0-14)	BORGHI MIRELLA	2014 - 2016



Sub-programma	1.4 - Servizi educativi per l'infanzia (0 - 6)	Programma	1 - Welfare, Servizi e Istruzione
----------------------	--	------------------	-----------------------------------

Assessori di riferimento	Bakkali Ouidad	Dirigenti di riferimento	ROSSI LAURA
---------------------------------	----------------	---------------------------------	-------------

Descrizione

“Educazione e cura della prima infanzia: consentire a tutti i bambini di affacciarsi al mondo nelle condizioni migliori” è uno degli obiettivi che la Commissione Europea ha assegnato a tutti gli Stati membri nella consapevolezza che tali azioni costituiscano la base essenziale per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. “Migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi di istruzione in tutta l'UE è una premessa di importanza fondamentale per tutti e tre gli aspetti della crescita. In tale contesto l'educazione e la cura della prima infanzia costituiscono la base essenziale per il buon esito dell'apprendimento permanente, dell'integrazione sociale e della successiva occupabilità”. Inoltre molte ricerche nazionali ed internazionali hanno dimostrato lo stretto legame esistente fra presenza e qualità di servizi educativi e sviluppo economico e livelli di occupazione, con particolare riferimento a quella femminile.

Con tale consapevolezza l'Amministrazione Comunale opera, affiancando alla gestione e agli investimenti rivolti ai propri servizi educativi altri interventi tesi a potenziare e qualificare complessivamente l'offerta educativa per la prima infanzia.

In questo quadro sono molteplici le attività istituzionali e non, che caratterizzano l'offerta in campo socio-educativo nel nostro territorio nell'ambito dello “0-6”: nidi e servizi integrativi funzionanti anche con il coinvolgimento propositivo ed attivo delle famiglie e forme complementari alla cura familiare nel primo periodo di vita dei bambini; nidi aziendali aperti al territorio; un ampio intervento del privato operante nelle diverse tipologie di servizi socio-educativi; scuole dell'infanzia di diverso assetto istituzionale e gestionale.

Le azioni che si intendono sviluppare all'interno di questo sub-programma si attuano nell'ambito di convenzioni, protocolli e accordi in cui il Comune conserva un ruolo di governo e di controllo del sistema complessivo e di regia specifica su singoli progetti che prevedono sia una forte componente dell'attività amministrativo-contrattuale, sia l'adozione di sistemi di monitoraggio e di promozione della qualità educativa.

La gestione del sistema integrato passerà anche attraverso forme di maggior coordinamento delle iscrizioni alle scuole dell'infanzia fra i diversi gestori.

Progetto Strategico	1.4.1 - Sistema unico di iscrizioni 3-6 anni	Anni di attuazione	2012 - 2016
----------------------------	--	---------------------------	-------------

Programma	1 - Welfare, Servizi e Istruzione	Sub-programma	1.4 - Servizi educativi per l'infanzia (0 - 6)
------------------	-----------------------------------	----------------------	--

Responsabile	ROSSI LAURA
---------------------	-------------

Descrizione Il progetto prevede la prosecuzione ed il consolidamento del sistema unico delle iscrizioni alle scuole dell'infanzia comunali, statali e private, già avviato, attraverso un maggior coordinamento di criteri di accesso, procedure e sistemi informativi di supporto in particolare nei confronti delle scuole dell'infanzia statali presenti sul nostro territorio. Il progetto presenta alcuni aspetti di criticità collegati al nuovo dimensionamento scolastico.

Obiettivo strategico	C.d.R.	Responsabile	Anni di attuazione
02 - Stesura e realizzazione Protocollo d'Intesa con Ufficio Scolastico Provinciale e Istituti comprensivi	Scuole d'Infanzia	MARONI DIANELLA	2014 - 2016



Progetto Strategico	1.4.2 - Rapporto pubblico privato per qualificazione rete e ampliamento dell'offerta 0-6 anni	Anni di attuazione	2012 - 2016
----------------------------	---	---------------------------	-------------

Programma	1 - Welfare, Servizi e Istruzione	Sub-programma	1.4 - Servizi educativi per l'infanzia (0 - 6)
------------------	-----------------------------------	----------------------	--

Responsabile ROSSI LAURA

Descrizione A giugno 2015 andranno in scadenza molteplici convenzioni che riguardano i servizi per i bambini da 0 a 3 anni. L'impegno dell'Amministrazione sarà volto a razionalizzare e semplificare le procedure di convenzionamento per rendere il sistema più efficace e rispondente ai bisogni delle famiglie. Il progetto prevede il consolidamento del ruolo dell'amministrazione comunale quale promotore della qualità dei servizi attraverso monitoraggi, formazione comune, compartecipazione a progetti anche nella prospettiva di sperimentare nuove modalità di collaborazione con i diversi soggetti gestori di servizi nel territorio. Sul versante scuole infanzia si verificheranno le condizioni di statizzazione di plessi in relazione anche alle nuove costruzioni in fase di realizzazione.

Obiettivo strategico	C.d.R.	Responsabile	Anni di attuazione
04 - Sperimentazione di nuove modalità di collaborazione con soggetti pubblici e privati	Scuole d'Infanzia	ROSSI LAURA	2014 - 2015
05 - Verifica modalità gestione nidi, spazi bimbi e centri ricreativi estivi	Nidi d'Infanzia	ROSSI LAURA	2014 - 2015
07 - Statizzazione scuole infanzia	Scuole d'Infanzia	ROSSI LAURA	2014 - 2016
08 - Revisione sistema di convenzionamento con gestori di nidi privati e aziendali	Nidi d'Infanzia	ROSSI LAURA	2014 - 2016
03 - Monitoraggio convenzioni FISM	Scuole d'Infanzia	ROSSI LAURA	2014 - 2016



Sub-programma 1.5 - Edilizia scolastica	Programma 1 - Welfare, Servizi e Istruzione
--	--

Assessori di riferimento Corsini Andrea

Dirigenti di riferimento

BONDI CLAUDIO

Descrizione

La domanda crescente di spazi scolastici-educativi dovuta all'incremento demografico, ai flussi migratori nel nostro territorio, ai nuovi insediamenti abitativi e alla riorganizzazione della rete scolastica in corso di approvazione, ha visto il Comune sempre impegnato in interventi di ampliamento, di ristrutturazione e di adeguamento delle strutture esistenti.

L'orientamento assunto è quello di procedere con interventi di ampliamento di strutture esistenti già funzionalmente idonee alle attività didattiche e di pensare a nuovi poli scolastici in grado di garantire una migliore ed adeguata funzione educativa, sempre in relazione alle risorse disponibili, ai vincoli del patto di stabilità e al nuovo piano di dimensionamento scolastico.

Progetto Strategico 1.5.1 - Adeguamento strutturale al dimensionamento scolastico	Anni di attuazione 2012 - 2016
--	---------------------------------------

Programma 1 - Welfare, Servizi e Istruzione	Sub-programma 1.5 - Edilizia scolastica
--	--

Responsabile BONDI CLAUDIO

Descrizione Affrontare l'aumento di richiesta di posti nell'ambito della riorganizzazione della rete scolastica attraverso gli interventi di: realizzazione di una nuova scuola materna nel Villaggio S. Giuseppe, ulteriore ampliamento della scuola Ricci – Muratori, ampliamento della scuola V. Randi, , un nuovo Polo scolastico a Lido Adriano in particolare 1° stralcio relativo alla realizzazione di una scuola primaria (12 aule e relativa palestra)

Obiettivo strategico	C.d.R.	Responsabile	Anni di attuazione
02 - Polo Scolastico Lido Adriano I stralcio	Edilizia	BONDI CLAUDIO	2014 - 2016
05 - Ampliamento Scuola Ricci Muratori	Edilizia	BONDI CLAUDIO	2014 - 2016
01 - Polo scolastico Ponte Nuovo	Edilizia	LEONELLI LUCA	2015 - 2016
03 - Ampliamento scuola V. Randi	Edilizia	BONDI CLAUDIO	2014 - 2016
04 - Nuova scuola infanzia comunale Villaggio S.Giuseppe	Edilizia	LEONELLI LUCA	2014 - 2015



Sub-programma	1.6 - Formazione superiore e nuove professionalità	Programma	1 - Welfare, Servizi e Istruzione
----------------------	--	------------------	-----------------------------------

Assessori di riferimento	Mingozzi Giannantonio, Bakkali Ouidad, Cameliani Massimo	Dirigenti di riferimento	BISSI PAOLA, MORO VANNA
---------------------------------	---	---------------------------------	-------------------------

Descrizione

Si ritiene che si debba ancorare il tema della formazione superiore a precisi valori individuali e sociali, a cominciare dall'idea che i percorsi dell'istruzione e della formazione hanno il comune obiettivo di garantire pari dignità alle persone e di realizzare un processo di crescita che sviluppi le potenzialità e le competenze di ciascuno.

Il sapere diviene, in tale visione, la precondizione per acquisire dignità, libertà, ed una occupazione coerente con i propri interessi e le proprie potenzialità. Si ritiene anche di dover valorizzare, a fianco della cultura umanistica ed artistica, la cultura scientifica e tecnologica, in particolare quella legata all'energia e all'ambiente.

La produzione delle energie rinnovabili, l'innovazione e la gestione efficiente degli impianti, l'attenzione alla salvaguardia dell'habitat tramite un sistema efficace dei controlli, rendono necessaria la definizione di nuovi profili professionali, che devono essere identificati e perseguiti tramite percorsi scolastici e di alta formazione integrati con la ricerca sul campo, che andrà garantita dai soggetti pubblici e privati presenti sul territorio.

L'orientamento e la formazione al lavoro, l'educazione come diffusione di saperi e la ricerca come creazione di nuova conoscenza sono dunque le polarità che si intendono individuare nel sistema di formazione che vogliamo sia altamente qualificato, capace di intrecciare i diritti delle persone con l'acquisizione delle competenze professionali e sia capace di rispondere alle sfide dello sviluppo della nostra regione e del paese.

Un'architettura che dovrà possedere caratteristiche di permeabilità fra i diversi segmenti – formazione professionale, mondo dell'istruzione, formazione superiore ed universitaria - e tra essi e il mondo del lavoro e delle imprese.

Progetto Strategico	1.6.1 - Percorso ITS Efficienza Energetica, Energia e Ambiente	Anni di attuazione	2012 - 2015
----------------------------	--	---------------------------	-------------

Programma	1 - Welfare, Servizi e Istruzione	Sub-programma	1.6 - Formazione superiore e nuove professionalità
------------------	-----------------------------------	----------------------	--

Responsabile BISSI PAOLA

Descrizione Il progetto prevede l'attivazione sul territorio di un corso biennale di alta formazione, strettamente connesso alle vocazioni territoriali ed alle esigenze delle imprese, rivolto ai giovani diplomati che attraverso detto percorso di Istituto Tecnico Scientifico in materia di Efficienza Energetica, Energia e Ambiente, acquisiranno la qualifica riconosciuta di "tecnico superiore per la gestione degli impianti energetici".

Obiettivo strategico	C.d.R.	Responsabile	Anni di attuazione
01 - Corso biennale ITS per tecnico superiore per la gestione degli impianti energetici	Servizi Generali Area Economia e Territorio	BISSI PAOLA	2014 - 2015



Progetto Strategico	1.6.2 - Ravenna città universitaria	Anni di attuazione	2012 - 2016
Programma	1 - Welfare, Servizi e Istruzione	Sub-programma	1.6 - Formazione superiore e nuove professionalità

Responsabile MORO VANNA

Descrizione La compresenza in città dei sistemi universitario e dell'alta formazione artistica e musicale consente di definire un quadro completo delle opportunità e dei servizi a supporto di studenti e docenti nell'ottica della massima garanzia del diritto allo studio, della integrazione con le risorse culturali, economiche e sociali del territorio, della disponibilità di spazi dedicati allo studio e alla aggregazione. Particolare attenzione sarà riservata alla definizione di strategie tese a rinforzare le occasioni di orientamento universitario ed all'alta formazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche superiori e le opportunità di apprendistato di alta formazione, erogazione di borse lavoro, forme nuove e diverse di raccordo con il mondo della produzione per laureandi e/o neolaureati.

Obiettivo strategico	C.d.R.	Responsabile	Anni di attuazione
07 - Lavoro cerca Università (Borsino seconda edizione)	Politiche per l'Università e Formazione Superiore	MORO VANNA	2014 - 2016
08 - Statizzazione dell'Istituto Musicale G. Verdi	Istituto Musicale G. Verdi	MORO VANNA	2014 - 2016
01 - La cittadella Universitaria	Politiche per l'Università e Formazione Superiore	MORO VANNA	2014 - 2016
04 - Valorizzazione dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna	Accademia di Belle Arti	BORGHI MIRELLA	2014 - 2015
05 - La scuola fra identità storica e futuro e il Museo del Risorgimento	Politiche per l'Università e Formazione Superiore	MORO VANNA	2014 - 2016



Sub-programma 1.7 - La promozione sportiva

Programma

1 - Welfare, Servizi e Istruzione

Assessori di riferimento

Corsini Andrea, Guerrieri Guido

Dirigenti di riferimento

SEVERI VITTORIO, BONDI CLAUDIO

Descrizione

Obiettivo principale è la promozione dello sport come efficace strumento di qualificazione della salute delle persone e della qualità della vita di un territorio, come proposto nel Libro bianco per lo sport del Coni-Emilia-Romagna.

Lo sport è un fenomeno che ha ricadute nelle politiche sociali e sanitarie, nelle politiche educative, di inclusione ed integrazione, nel turismo, nella cultura.

La pratica sportiva è:

- centrale per la formazione e la crescita dell'individuo,
- elemento trainante per la salute fisica e psichica
- fondamentale per sviluppare la qualità della vita dell'individuo e della comunità
- strumento strategico per la socializzazione e per l'integrazione sociale delle fasce sociali più deboli

E' strategico:

- perseguire la valorizzazione del diffuso associazionismo sportivo nel territorio ravennate garantendo le condizioni di sviluppo anche attraverso la funzionalità e la sicurezza dell'impiantistica sportiva;
- promuovere una cultura ed una pratica diffusa dello sport attraverso l'organizzazione partecipata con l'associazionismo sportivo di eventi e manifestazioni che promuovano l'attività sportiva e valorizzino il territorio e gli aspetti naturalistici, artistici e culturali della città, anche in prospettiva di Ravenna 2019;
- sviluppare pratiche di attività motoria per tutti sviluppando azioni specifiche rivolte ai bambini, ai giovani, ai disabili, agli anziani, sostenendo l'associazionismo sportivo,
- promuovere la pratica dello sport di base ,dello sport libero e all'aperto negli spazi verdi e negli spazi pubblici della città
- promuovere una politica di rete e coordinata tra enti locali, enti sportivi, società sportive
- promuovere e sostenere la qualità dell'attività sportiva di enti e società sportive anche sviluppando un sistema di valutazione qualitativa dell'offerta

La funzione sociale dello sport è un'importante risorsa del territorio che può svilupparsi anche attraverso la responsabilità sociale delle imprese che sostengono la pratica sportiva e attraverso l'impegno di gestori privati di impianti sportivi; il Project Financing che il Comune intende perseguire anche per la costruzione di un nuovo impianto natatorio è uno degli strumenti che consentono il coinvolgimento di finanziatori privati nella costruzione e gestione dell'impiantistica sportiva. La gestione del PalaCosta sarà affidata tramite manifestazione di interesse, per la durata di 3 anni rinnovabile per altri 2, ad una cooperativa sociale di tipo b al fine di promuovere contestualmente l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.



Progetto Strategico	1.7.1 - Lo sport come risorsa: i rapporti con le società sportive, la promozione dell'attività sportiva e degli eventi, gli stili di vita, il fair play	Anni di attuazione	2012 - 2016
Programma	1 - Welfare, Servizi e Istruzione	Sub-programma	1.7 - La promozione sportiva
Responsabile	SEVERI VITTORIO		
Descrizione	Promozione dello sport come strumento di qualificazione della salute delle persone e della qualità della vita del territorio, valorizzando l'associazionismo sportivo che gestisce impianti o fruisce di impianti comunali, promuovendo una cultura ed una pratica diffusa dello sport ,sviluppando l'attività motoria per tutti come strumento di inclusione sociale.		

Obiettivo strategico	C.d.R.	Responsabile	Anni di attuazione
01 - Valorizzazione dell'associazionismo sportivo	Servizio Partecipazione - Sport e Tempo Libero	SEVERI VITTORIO	2014 - 2016
02 - Promozione sportiva	Servizio Partecipazione - Sport e Tempo Libero	SEVERI VITTORIO	2014 - 2016
03 - Attività motoria per tutti	Servizio Partecipazione - Sport e Tempo Libero	SEVERI VITTORIO	2014 - 2016



Progetto Strategico	1.7.2 - Impianti natatori	Anni di attuazione	2012 - 2016
Programma	1 - Welfare, Servizi e Istruzione	Sub-programma	1.7 - La promozione sportiva
Responsabile	BONDI CLAUDIO		
Descrizione	Individuare un percorso per realizzare una nuova struttura natatoria attraverso l'istituto della finanza di progetto e che integrandosi con quella esistente sia in grado di rispondere alle esigenze sportive e ricreative della città.		

Obiettivo strategico	C.d.R.	Responsabile	Anni di attuazione
01 - Ridefinizione intervento di paternariato pubblico privato	Edilizia	BONDI CLAUDIO	2014 - 2016

**Programma**

1 - Welfare, Servizi e Istruzione

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono afferenti ai servizi associati al programma.

Risorse strumentali da utilizzare

In armonia a quanto indicato per le risorse umane, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi associati al programma ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 001

ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
* STATO	4.496.209,90	1.950.082,00	1.265.082,00	
* REGIONE	932.000,00	932.000,00	932.000,00	L.R. 2/03 L.R. 8/00 L.R. 5/01 L.R.1/00
* PROVINCIA	1.524.971,00	1.524.971,00	1.524.971,00	L.R.26/01
* UNIONE EUROPEA	8.700,00	8.700,00	8.700,00	
* CASSADD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
* ALTRI INDEBITAMENTI (1)	1.000.000,00	1.000.000,00		
* ALTRE ENTRATE	9.960.700,00	9.959.000,00	9.959.000,00	
TOTALE (A)	17.922.580,90	15.374.753,00	13.689.753,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Ammende ed oblazioni diverse	1.033,00	1.033,00	1.033,00	
Proventi del canile municipale	12.000,00	12.000,00	12.000,00	
Rette frequenza Nidi d'Infanzia	1.574.500,00	1.574.500,00	1.574.500,00	
Rette ristorazione e frequenza scuole dell'Infanzia	1.664.036,00	1.664.036,00	1.664.036,00	
Rette frequenze CREM	55.000,00	55.000,00	55.000,00	
Rette ristorazione Itituz.Scolastiche	3.752.893,00	3.752.893,00	3.752.893,00	
Proventi trasporti scolastici	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
Proventi servizio pre- post scuola	325.000,00	325.000,00	325.000,00	
Proventi diversi qualificaz.Pedagog.				
Rette scolastiche Accademia e Verdi	146.000,00	146.000,00	146.000,00	
Proventi diversi Accademia	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
Proventi servizi sportivi	144.000,00	144.000,00	144.000,00	
TOTALE (B)	7.825.462,00	7.825.462,00	7.825.462,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	40.798.497,10	49.078.233,00	37.296.881,00	
TOTALE (C)	40.798.497,10	49.078.233,00	37.296.881,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	66.546.540,00	72.278.448,00	58.812.096,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 0001

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimenti		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese titoli I e II
	Consolidato		Di sviluppo		entita' (c)	% su tot		
	entita' (a)	% su tot	entita' (b)	% su tot				
2014	57.797.040,00	86,85	0,00	0,00	8.749.500,00	13,15	66.546.540,00	30,73
2015	57.783.948,00	79,95	0,00	0,00	14.494.500,00	20,05	72.278.448,00	32,35
2016	57.657.596,00	98,04	0,00	0,00	1.154.500,00	1,96	58.812.096,00	27,92